

URBANISTICA&ARCHITETTURA

Genova, 22-23 giugno 2006

Costruire la città sostenibile: piano e progetto, attori e risorse

Laura Pogliani, Politecnico di Milano

Genova, 22-23 giugno 2006

ABSTRACT

Una città che cresce come sommatoria di progetti urbani non è una città sostenibile. Per quanto stimolanti o caratterizzati da grandi funzioni, i singoli progetti rispondono a interessi e strategie diversificati, e pertanto rischiano di ridurre, anziché arricchire, la qualità urbana, venendo a mancare una coerenza con un quadro spaziale generale. Se è la forma della città, la sua infrastrutturazione, la dotazione quali-quantitativa di servizi urbani e spazi pubblici, l'integrazione ricca e articolata di aree verdi e corridoi ecologici che garantiscono una sostenibilità generale dello sviluppo, occorre finalizzare il contributo dei singoli progetti all'incremento delle potenzialità di rinnovo urbano.

Per queste ragioni merita approfondire la dimensione progettuale del piano che si riflette nella capacità di coordinare interventi in infrastrutture, ambiente e insediamenti, alle diverse scale, mettendo in campo il contributo di risorse e di attori pubblici e privati. Per quanto problematico, risulta indispensabile incorporare nel piano logiche di tipo cooperativo, per valorizzare la sinergia pubblico/privato, a condizione che lo scambio sia soddisfacente per entrambe le parti. Occorre a tale scopo collocare le operazioni private in una cornice di obiettivi, indirizzi e regole argomentati nel piano, che rispondano ad un progetto pubblico e generino benefici privati e pubblici. Questi ultimi da valutare in quantità e qualità delle cessioni e delle opere realizzate di interesse generale e in qualità generale del progetto (riqualificazione urbana, mix funzionale, sociale e generazionale).